

NOTE TECNICHE

Titolo originale: Les Trois Mousquetaires: D'Artagnan
Regia: Martin Bourboulon
Sceneggiatura: Matthieu Delaporte, Alexandre de La Patellière
Fotografia: Nicolas Bolduc
Musiche: Guillaume Roussel
Montaggio: Célia Lafitedupont
Paese: Francia, Germania, Spagna
Anno: 202
Durata: 121 minuti

CAST

François Civil: Charles D'Artagnan
Vincent Cassel: Athos
Romain Duris: Aramis
Pio Marmaï: Porthos
Eva Green: Milady
Eric Ruf: Cardinale Richelieu
Louis Garrel: Luigi XIII
Vicky Krieps: Anna d'Austria

LA NOSTRA RECENSIONE

Arzigogolate avventure e scontri mozzafiato sono al centro della rappresentazione cinematografica dell'intramontabile romanzo d'appendice *I tre moschettieri*, di Alexandre Dumas.
I tre moschettieri – D'Artagnan, prima parte della saga cinematografica de *I tre moschettieri*, dimostra di saper catturare lo spettatore fino alla fine, trasportandolo nella Francia del 1600, tra scandali politici e tensioni religiose.
Da una parte vi sono le forze protestanti sostenute dall'Inghilterra, dall'altra la nobiltà cattolica che è intenzionata a consolidare il suo dominio.
Un fragile e timoroso re Luigi XIII si trova al centro di questa minacciosa diatriba, avendo come duro compito quello di scegliere se interrompere o meno la recente ma precaria pace in favore della guerra.
D'Artagnan, un coraggioso e incosciente ragazzo guascone, decide di intraprendere un viaggio verso Parigi per realizzare il suo sogno: diventare un moschettiere del re.
L'azzeccata interpretazione da parte di François Civil contribuisce a ridefinire l'archetipico personaggio, donandogli quella nota carismatica e ironica che strappa sorrisi, in un avventuroso percorso di crescita personale.
Durante il viaggio verso la capitale, il guascone assiste a un misterioso omicidio in seguito a una feroce guerriglia che lo coinvolge. L'efficace regia di Martin Bourboulon si distingue per la sua attenzione ai dettagli, catturando l'attenzione dello spettatore e facendolo sentire parte dell'azione, attraverso un movimentato utilizzo della camera a mano in fluidi piani sequenze.
L'ingenua sfrontatezza di D'Artagnan lo porta a duellare contro i suoi futuri compagni di avventure: l'eccentrico Porthos, l'astuto Aramis ed il sornione Athos, i tre moschettieri del re.



La minuziosa interpretazione da parte di Cassel caratterizza il personaggio di Athos: sebbene sia legato profondamente ai suoi compagni, è colpito da un profondo tormento interiore: *"prova ad annegare i suoi demoni nel vino, ma questi sanno nuotare"*.
Nel frattempo, una graziosa dama della regina, Costance, ruba il cuore del protagonista, evidenziando il lato dolce e premuroso di D'Artagnan. Il guascone è chiamato più volte ad agire in nome dell'amore, mostrando una determinazione e un coraggio degni di un moschettiere.
Il manipolatore cardinale Richelieu trama un attacco all'immagine della regina Anna d'Austria, mediante un'avida Milady al suo servizio.
Anche Athos viene incastrato ingiustamente, essendo quindi costretto ad abbandonare i moschettieri in una situazione così precaria e complessa.
Porthos, Aramis e D'Artagnan non si danno per vinti, intraprendendo avventure avvincenti e sfide intriganti per salvare l'onore della regina e del loro compagno moschettiere, immersi in affascinanti scenografie che fotografano perfettamente l'atmosfera del romanzo, alternando l'affollata Parigi all'incontaminata bellezza della natura francese.
La sceneggiatura senza pause regala al film un ritmo ben scandito, provocando nello spettatore una curiosità affascinante fino alla fine.



Sin da subito, si può notare che questa pellicola tende a discostarsi dalla concezione comune dei *Tre moschettieri*, pur senza compromettere le qualità intrinseche del romanzo di Dumas, portando invece freschezza e contemporaneità.
I tre moschettieri – D'Artagnan è quindi frutto di un giusto compromesso tra classico e moderno, che regala nuova vita a una storia amata da generazioni di spettatori, senza però distorcere il canovaccio originale.
Una pellicola senz'altro degna di nota, per l'innovazione che porta e, soprattutto, per la sua coerenza con il romanzo francese.

Jago Revrenna
redazione@cineverdi.it

IL REGISTA



NOME: Martin Bourboulon
LUOGO DI NASCITA: Parigi (FRA)
ANNO DI NASCITA: 1979

Ultimi tre film:

2021 • Eiffel
2016 • Papa ou Maman 2
2015 • Papa ou Maman

L'ATTORE



NOME: François Civil
LUOGO DI NASCITA: Parigi (FRA)
ANNO DI NASCITA: 1990

Ultimi tre film:

2022 • La vita è una danza
2021 • BAC Nord
2019 • Deux moi

INTERVISTA A V. CASSEL

In che modo il tuo personaggio è oppresso dai suoi tormenti?
Athos è quello che meglio collega i diversi episodi della saga dei Moschettieri di Dumas. È un uomo tormentato, che porta sulle spalle il peso del suo passato, che è perseguitato dal rimorso, dalla vergogna e dal senso di colpa: è un vettore di molte emozioni. Athos dice che vorrebbe poter sorridere come D'Artagnan, ma non riesce più a essere felice. Crede di avere il controllo di ciò che gli accade. Si dà il caso che io sia più vecchio di Athos. La mia età doveva essere integrata nel ruolo in modo vantaggioso. Così ho giocato con questo aspetto. Mi piace associare un personaggio a un animale: per me Athos è un vecchio lupo. Quindi ho settato i miei conflitti in questo senso, tenendo presente che la sua esperienza ha la precedenza sulla sua performance. I nostri personaggi dovevano anche essere caratterizzati in modo esatto per poterli distinguere, il che ha dato a ciascuno di noi degli aspetti precisi da interpretare. Porthos è libero. Aramis ha dei principi. D'Artagnan è sottile come una spada. E Athos è esperto: è un riferimento per i suoi compagni.

LA VOSTRA OPINIONE

Scriveteci al numero 348 56 03 580

Come nelle precedenti stagioni, anche quest'anno pubblicheremo in questa rubrica i vostri commenti sulle pellicole della rassegna.
Se desiderate condividere le vostre opinioni, potete inviare un SMS con un pensiero o una valutazione sul film della settimana.
Per esigenze di spazio vi chiediamo di non superare i 1000 caratteri (spazi inclusi).

CLASSIFICA 48ª RASSEGNA

1. La ragazza della palude.....4,46
2. Le otto montagne.....4,42
3. Giorni d'estate.....4,34
4. Elvis.....4,34
5. Una famiglia vincente.....4,26
6. The Fabelmans.....4,16
7. L'ombra di Caravaggio.....4,05
8. Sì, Chef! - La brigade.....4,05
9. Il colibrì.....4,04
10. Noi due.....4,03
11. Close.....4,02
12. L'ombra del giorno.....4,01
13. Settembre.....3,93
14. Il primo giorno della mia vita.....3,92
15. Il ritratto del duca.....3,90
16. La signora Harris va a Parigi.....3,87
17. Nostalgia.....3,82
18. Assassinio sul Nilo.....3,78
19. Tra due mondi.....3,76
20. Una voce fuori dal coro.....3,72
21. Cyrano.....3,66
22. Lettera a Franco.....3,65
23. La notte del 12.....3,53
24. La stranezza.....3,29
25. Siccità.....3,20

PROSSIMI APPUNTAMENTI

SENZA ORARIO SENZA BANDIERA

lunedì 9 ottobre, 20.45
LA PANTERA DELLE NEVI
di Marie Amiguet e Vincent Munier
Francia 2021, 92 min
ridotto 3 € (soci Cineforum)
intero 6 €

RASSEGNA CINEFORUM

dal 10 al 14 ottobre, 20.45
EMPIRE OF LIGHT
di Sam Mendes
USA 2022, 119 min
ingresso riservato ai soci

BREGANZE FILM FESTIVAL

domenica 22 ottobre, 20.30
LE MIE RAGAZZE DI CARTA
di Luca Lucini
Italia 2023, 101 min
ridotto 3 € (soci Cineforum)
intero 6 €
prevendite dal 10 ottobre

CINEMA E CINEFORUM G. VERDI

www.cineverdi.it
info@cineverdi.it
Cinema Verdi - 0445 300 185
Segreteria - 0445 300 551
WhatsApp 348 76 46 358